

Deliberazione della Giunta Regionale 16 febbraio 2026, n. 6-2240

Legge regionale n. 23/2016, articolo 13. Aggiornamento del "Piano reperimento e gestione materiali litoidi", di cui alla D.G.R. n. 5-1258 del 24 aprile 2020, occorrenti per la realizzazione dell'intervento progetto esecutivo della «Pedemontana piemontese - Collegamento tra l'A4 (TorinoMilano) in località Santhià, Biella, Gattinara e l'A26 (Genova Voltri-Gravellona Toce) in località Ghemme...



Seduta N° 143

Adunanza 16 FEBBRAIO 2026

Il giorno 16 del mese di febbraio duemilaventisei alle ore 10:35 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino con l'intervento di Elena Chiorino Vicepresidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Marco Gallo, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Federico Riboldi, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Enrico BUSSALINO - Marina CHIARELLI - Marco GABUSI - Andrea TRONZANO

DGR 6-2240/2026/XII

OGGETTO:

Legge regionale n. 23/2016, articolo 13. Aggiornamento del “Piano reperimento e gestione materiali litoidi”, di cui alla D.G.R. n. 5-1258 del 24 aprile 2020, occorrenti per la realizzazione dell'intervento progetto esecutivo della «Pedemontana piemontese - Collegamento tra l'A4 (TorinoMilano) in località Santhià, Biella, Gattinara e l'A26 (Genova Voltri-Gravellona Toce) in località Ghemme, tratta Masserano-Ghemme - Lotto 1, stralcio 1 e stralcio 2».

A relazione di: Gallo

Premesso che:

la legge regionale n. 23/2016 “Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave”, all'articolo 13, sancisce che il proponente di un'opera pubblica con fabbisogno di materiali litoidi superiore a 500.000 metri cubi, al fine di ottimizzare l'uso delle risorse disponibili in un'ottica di riuso e di economia circolare, elabora un “Piano di reperimento e di gestione dei materiali litoidi occorrenti per la realizzazione di opere pubbliche”, mirando ad attenuare gli impatti ambientali e le esternalità del settore delle costruzioni in conformità con gli indirizzi europei;

con la deliberazione n. 5-1258 del 24 aprile 2020, la Giunta regionale ha approvato il “Piano di reperimento e gestione dei materiali litoidi” occorrenti per la realizzazione dell'opera, inserita nel PAR-FSC 2007-2013 della Regione Piemonte (Asse III “Riqualificazione Territoriale”, Linea d'Azione “Reti infrastrutturali” e denominata “Pedemontana Piemontese. Collegamento tra la A4 (Torino-Milano) e la A26 (Genova Voltri-Gravellona). Tratto Masserano-Ghemme. Progetto definitivo CUP C21B08000240001”.

Preso atto che:

il progetto, il cui soggetto aggiudicatore è ANAS Gruppo FS italiane S.p.A. come da delibera CIPE (ora CIPESS) n. 23 del 1° maggio 2016, consiste nella realizzazione del tratto Masserano-Ghemme, quale strada classificata, ai sensi del DM del 5 novembre 2001, in categoria B «extraurbana principale», il cui tracciato di circa 15 chilometri attraversa le province di Biella, Vercelli e Novara ed è finalizzato a garantire un collegamento diretto tra la SP 142 VAR, tramite un nuovo svincolo nel Comune di Masserano, e l'autostrada A26 (Genova-Gravellona) nei pressi dell'abitato di Ghemme;

il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS) con la deliberazione n. 77 del 22 dicembre 2021 ha approvato, anche ai fini della localizzazione urbanistica, dell'apposizione del vincolo preordinata all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità, con le prescrizioni e le raccomandazioni proposte dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, il progetto definitivo della «Pedemontana piemontese - Collegamento tra l'A4 (Torino-Milano) in località Santhià, Biella, Gattinara e l'A26 (Genova Voltri-Gravellona Toce) in località Ghemme, tratta Masserano-Ghemme - Lotto 1, stralcio 1 e stralcio 2»;

con la nota prot.14329 del 14 novembre 2025, ANAS Gruppo FS italiane S.p.A. ha trasmesso istanza finalizzata all'approvazione della variante e revisione del "Piano di reperimento e gestione dei materiali litoidi" riferito al progetto Esecutivo del collegamento tra l'A4 Torino-Milano e l'A26 Genova Voltri-Gravellona ("Pedemontana Piemontese") e che si prefigge lo scopo di indicare le modalità previste per l'approvvigionamento dei materiali, nonché le modalità di gestione e di utilizzo dei materiali da scavo prodotti nell'ambito dei relativi lavori.

Richiamato che la deliberazione della Giunta regionale n. 3-5122 del 5 giugno 2017, in materia di procedimenti amministrativi afferenti alla competenza della Direzione regionale "Competitività del Sistema regionale, ha, tra l'altro, individuato nel Dirigente pro tempore del Settore "Polizia Mineraria, Cave e Miniere" il responsabile del procedimento "Approvazione del piano di reperimento e di gestione dei materiali litoidi occorrenti per la realizzazione di opere pubbliche".

Dato atto che, come da documentazione agli atti della Direzione regionale Competitività del Sistema regionale, Settore "Polizia mineraria, cave e miniere":

con la nota prot. n. 00014600 del 20 novembre 2025 il suddetto Settore "Polizia mineraria, cave e miniere" ha avviato il procedimento di revisione del suddetto piano, da effettuarsi nel rispetto del citato articolo 13 della legge regionale n. 23/2016 e dell'Allegato F del Regolamento n.11/R/2017 ed a recepimento delle prescrizioni di cui alla citata deliberazione CIPESS n. 77/2021;

con la suddetta nota è stata, pertanto, convocata, ai sensi della legge n. 241/1990, la prima seduta della Conferenza di Servizi, che si è svolta in data 10 dicembre 2025 e nel corso della quale sono stati acquisiti i pareri, i contributi tecnici e le osservazioni degli enti locali territoriali e dei soggetti interessati;

in esito ai lavori della Conferenza di Servizi è emerso che l'aggiornamento del «Piano reperimento e gestione materiali litoidi occorrenti per la realizzazione dell'intervento "Pedemontana Piemontese. Collegamento tra la A4 (Torino-Milano) e la A26 (Genova Voltri-Gravellona). Tratto Masserano-Ghemme. Progetto definitivo CUP C21B08000240001"», di cui alla DGR n. 5-1258 del 24 aprile 2020, dispone che:

- la successiva progettazione sia condizionata dall'attuazione delle prescrizioni vincolanti ivi

riportate e la cui verifica sarà monitorata dal Settore regionale “Polizia mineraria, cave e miniere”;

- la definizione dei progetti esecutivi dei singoli interventi per l'estrazione di materiali è subordinata all'ottenimento delle successive autorizzazioni previste dall'articolo 14 della legge regionale n. 23/2016;

- sarà a carico del Proponente la realizzazione delle eventuali opere di mitigazione che si rendessero necessarie a seguito del monitoraggio ambientale post-operam;

- le indicazioni di carattere generale indicate nei contributi trasmessi sono propedeutiche alla presentazione dei progetti esecutivi soggetti ad autorizzazione ex articolo 14 legge regionale n. 23/2016.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria del sopra richiamato Settore regionale “Polizia mineraria, cave e miniere”, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto trattasi di un'approvazione tecnica; gli oneri per la realizzazione del progetto risultano a carico del proponente;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

vista la D.G.R. n. 5-1258 del 24 aprile 2020;

vista la D.G.R. n. 3-5122 del 5 giugno 2017;

visto l'art. 13 della L.R. 23/2016;

delibera

di approvare, ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale n. 23/2016, l'aggiornamento del “Piano reperimento e gestione materiali litoidi”, di cui alla DGR n. 5-1258 del 24 aprile 2020, occorrenti per la realizzazione dell'intervento progetto esecutivo della «Pedemontana piemontese - Collegamento tra l'A4 (TorinoMilano) in località Santhià, Biella, Gattinara e l'A26 (Genova Voltri-Gravellona Toce) in località Ghemme, tratta Masserano-Ghemme - Lotto 1, stralcio 1 e stralcio 2», riportato nell'Allegato A alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, ai sensi del quale la successiva realizzazione dell'opera è condizionata all'attuazione delle prescrizioni vincolanti di cui al paragrafo 4 del medesimo Allegato;

che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale n. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 40 del decreto legislativo n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione “Amministrazione Trasparente”.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

DGR-2240-2026-All_1-ALLEGATO_A.pdf

1.



Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Aggiornamento del Piano reperimento e gestione materiali litoidi dell'intervento "Pedemontana Piemontese - Collegamento tra l'A4 (Torino – Milano) in località Santhià, Biella, Gattinara e l'A26 (Genova Voltri – Gravellona) in località Ghemme. Lotto 1. Stralcio 1 e Stralcio 2"

1. IL PIANO REPERIMENTO E GESTIONE MATERIALI LITOIDI APPROVATO DALLA DGR n. 5-1258 del 24 aprile 2020

Con la deliberazione n. 5-1258 del 24 aprile 2020, la Giunta regionale ha approvato, ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale n. 23/2016, il "Piano di reperimento e gestione dei materiali litoidi" occorrenti per la realizzazione dell'opera, inserita nel PAR-FSC 2007-2013 della Regione Piemonte (Asse III "Riqualificazione Territoriale", Linea d'Azione "Reti infrastrutturali" e denominata "Pedemontana Piemontese. Collegamento tra la A4 (Torino-Milano) e la A26 (Genova Voltri-Gravellona). Tratto Masserano-Ghemme. Progetto definitivo CUP C21B08000240001".

2. AVVIO DELLA PROCEDURA DI REVISIONE DEL PIANO

Con la nota prot.14329 del 14 novembre 2025, ANAS Gruppo FS italiane S.p.A. ha trasmesso istanza finalizzata all'approvazione della variante e revisione del "Piano di reperimento e gestione dei materiali litoidi" riferito al progetto Esecutivo del collegamento tra l'A4 Torino-Milano e l'A26 Genova Voltri-Gravellona ("Pedemontana Piemontese") e che si prefigge lo scopo di indicare le modalità previste per l'approvvigionamento dei materiali, nonché le modalità di gestione e di utilizzo dei materiali da scavo prodotti nell'ambito dei relativi lavori.

Con la nota prot. n. 00014600 del 20 novembre 2025 il Settore "Polizia mineraria, cave e miniere" della Direzione regionale Competitività del Sistema regionale ha avviato il procedimento di revisione del suddetto piano, convocando la prima seduta della Conferenza di Servizi, che si è svolta in data 10 dicembre 2025.

3. LA CONFERENZA DI SERVIZI del 10 dicembre 2025

3.1. I pareri acquisiti durante la conferenza di servizi

Regione Piemonte:

- 1.Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio, Settore Tecnico Piemonte Nord Prot. 00015278 del 03/12/2025;
- 2.Settore Tecnico Regionale Biella e Vercelli, prot. 00015609 del 10/12/2025;

- 3.Settore Geologico prot. 00015903 del 15/12/2025;

4.AIPO prot. 00000758 del 21/01/2026;

5.Provincia di Biella, Prot. 00016431 del 24/12/2025;

6.Provincia di Novara, Prot. 00015905 del 15/12/2025;

7.Provincia di Vercelli, Prot. 00000608 del 19/01/2026;

8.Provincia del Verbano Cusio Ossola Prot. 00015600 del 10/12/2025;

9.Comune di Briona, Prot. 00015474 del 09/12/2025;

10.Comune di Borgo d'Ale prot. 00015518 del 09/12/2025;

11.Comune di Tronzano, Prot. 00000012 del 07/01/2026;

12.ARPA Piemonte Prot. 722 del 20/01/2026;

con prot. 00016294 del 23/12/2025 ANAS Gruppo FS italiane S.p.A. ha trasmesso integrazioni ai documenti prodotti in sede di conferenza dei servizi, nello specifico:

- la revisione dell'elaborato D-04, parte integrante della presentazione illustrata in sede di Conferenza dei Servizi, relativo ai siti di approvvigionamento inerti individuati in fase di Progetto Esecutivo, con aggiornamento delle relative disponibilità quantitative;
- gli esiti delle analisi granulometriche e geotecniche eseguite sui materiali provenienti dal nuovo sito individuato, denominato "cava Golena".

3.2. Individuazione dei nuovi siti di approvvigionamento

Lo studio volto ad individuare i possibili siti di approvvigionamento ha tenuto conto della vicinanza con i siti oggetto di intervento, dell'operatività del sito, della produttività giornaliera del sito, dei quantitativi di materiale a disposizione, della tipologia di materiale litoide estratto e delle vicinanze del tracciato stradale in progetto di cave già autorizzate che producono materiali compatibili con i fabbisogni di progetto, in un'ottica di minimizzazione e mitigazione degli impatti derivanti dall'opera nei confronti dell'ambiente e delle attività antropiche circostanti.

Sono stati identificati, ai sensi della legge regionale n. 23/2016, i siti per la produzione di materiali inerti riciclati.

In progetto è stato stimato un fabbisogno di materiali litoidi pari a circa 3.207.207 m³ al netto del materiale riutilizzato nell'opera stessa.

Come da documentazione condivisa "elaborato D-04", tenuto conto dei suddetti criteri, è stato così definito l'elenco dei siti estrattivi per coprire il fabbisogno di inerti pregiati e non per un totale di

3.562.500 m3 di disponibilità:

Sito di approvvigionamento	Autorizzazione	Volumetrie (m3)
Bettoni 4.0 Srl - C.na Valle Cavaglià (BI)	Provv. SUAP di Cavaglià prot. n. 6827 del 29/10/2015 Determinazione Prov. Biella sub-ingresso del 2018	1.000.000
Montipò Inerti Srl Briona (NO)	Determinazione Dirigenziale n. 2397 del 12/10/2023 Determinazione Dirigenziale n. 1434 del 10/08/2020	300.000
Green cave Srl - Ampliamento Cascina la Mandria Santhià (VC)	Determinazione Dirigenziale n. 336 del 14/04/2023	35.000
Green cave Srl - Ampliamento (Area Nord - ex Viabit) Cavaglià (BI)	Determinazione n. 1796 del 23/11/2023	117.500
Green cave Srl - Loc. Cascina Valchiesa Alice Castello (VC)	Determinazione Dirigenziale n. 1136 del 21/11/2024	180.000
SO.D.I.S. srl Regione Gibellino - Quarona - Borgosesia (VC)	Determinazione Dirigenziale n. 289 del 30/04/2021	50.000
Bettoni 4.0 Srl - C.na Alba Tronzano (VC)	Determinazione Dirigenziale n. 398 del 04/05/2023	280.000
Golena Fiume Sesia Ghislarengo e Arborio (VC)	Iter autorizzativo in corso	1.000.000
Gariglio Giovanni & C. s.n.c. Borgo d'Ale (VC)	Deliberazione della Giunta Provinciale n. 43 del 17/04/2014 Ampliamento In fase di autorizzazione Iter autorizzativo in corso	600.000

Sono stati individuati i seguenti siti per la fornitura di aggregati riciclati, i quali permetteranno di soddisfare il 15 % del fabbisogno complessivo di inerti:

- ADM scavi e costruzioni - Marano Ticino (NO),
- B.F. Srl - Cossato (BI),
- Bettoni 4.0 Srl -Tronzano (VC),
- SO.DI.S. Srl - Regione Gibellino - Quarona (VC).

Sono stati individuati i seguenti siti per l'approvvigionamento dei massi da scogliera per un quantitativo stimato complessivo di 42.303 m3:

- Minerali Industriali - Lozzolo (VC), - Cacciano (BI), - Verbania (VB),
- SO.D.I.S. Srl - Regione Gibellino, Quarona (VC), Borgosesia (VC),

- Miniera graniti e Marmi di Baveno Srl - Baveno (VB),
- Cava Falcione Piovani - Beura Cardezza (VB),
- Cava la beola di Monte - Montecretese (VB),
- GSD sas (Bibiana (TO).

I lavori per la realizzazione dell'opera in progetto prevedono la produzione di circa 1.040.227 m3 di terre e rocce derivanti dagli scavi che saranno gestiti secondo la normativa vigente prevista per le terre e rocce da scavo normata dal D.P.R. 120/2017.

Come meglio dettagliato nel "Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo" quota parte dei volumi prodotti, che ammonta a circa 277.480 m3, sarà riutilizzata all'interno del cantiere in regime di sottoprodotto, mentre la restante parte, pari a circa 762.747 m3, verrà gestita fuori sito.

Di tali quantitativi 730.819 m3 sono materiali di risulta gestiti principalmente come sottoprodotto ai sensi del D.P.R. 120/2017 provenienti dagli scavi: considerando un indice di rigonfiamento pari a 1,1 per lo scotico e 1,25 per gli scavi si avranno 908.378 m3 in cumulo.

Tale materiale, per un totale di 1.281.444 m3 a fronte di un esubero di materiale da gestire in qualità di sottoprodotto ai sensi del DPR 120/2017 pari a 908.378 m3 in cumulo, è gestito nelle seguenti destinazioni:

CODICE	SITO DI DESTINAZIONE	VALIDITÀ AUTORIZZAZIONE	DISPONIBILITÀ (M3)	TIPOLOGIA MATERIALE**
DF.01	RM Ricerche Minerarie Srl Lozzolo (VC) Roasio (VC) Villa del Bosco (BI)	2032	200.000	Col. A
DF.02	Minerali Industriali – Cava grande Lozzolo (VC) Virauda	2031	450.000	Col. A
DF.03	Minerali Industriali – Cava Gibella			
DF.04	BF Srl Col. A Cossato (BI)	2025	150.000	Col. A
DF.08	BF Srl - Col. B	2025	30.000	Col. B
DF.05	ADM scavi Oleggio (NO) S. Giovann	2026	40.000	Col. A
DF.06	Cave Bettoni – C.na Valle Cavaglià (BI)		300.000	Col. A
DF.07	Cave Bettoni – Cascina Alba Tronzano (VC)	2039	66.444	Col. A + Valori di Fondo Naturale per Co, Cr e Ni
DF.09	SEAB Masserano (BI) S. Giacomo	2029	45.000	Col. A

I restanti materiali (materiali in esubero derivanti dagli scavi delle fondazioni profonde) ammontano a 31.928 m3 (in banco) ossia 39.911 m3 in cumulo e saranno inviati presso impianto di recupero autorizzato in regime dei rifiuti ai sensi della Parte IV del decreto legislativo n. 152/2006.

3.3. Esiti della conferenza di servizi

Alla luce delle valutazioni sopra esposte, dall'esito dell'istruttoria condotta nella Conferenza dei Servizi dall'Organo Tecnico regionale con il supporto tecnico-scientifico di ARPA Piemonte, tenuto conto dei contributi, pareri e osservazioni pervenute, emerge che l'aggiornamento del "Piano reperimento e gestione materiali litoidi", di cui alla DGR n. 5-1258 del 24 aprile 2020, dispone che:

- la successiva progettazione sia condizionata dall'attuazione delle prescrizioni vincolanti riportate nel successivo paragrafo 4, la cui verifica sarà monitorata dal Settore regionale "Polizia mineraria, cave e miniere";
- la definizione dei progetti esecutivi dei singoli interventi per l'estrazione di materiali è subordinata all'ottenimento delle successive autorizzazioni previste dall'articolo 14 della legge regionale n. 23/2016;
- sarà a carico del Proponente la realizzazione delle eventuali opere di mitigazione che si rendessero necessarie a seguito del monitoraggio ambientale post-operam;
- le indicazioni di carattere generale indicate nei contributi trasmessi sono propedeutiche alla presentazione dei progetti esecutivi soggetti ad autorizzazione ex articolo 14 legge regionale n. 23/2016.

4. PRESCRIZIONI

- 1) in fase esecutiva il cronoprogramma riportato in tab 11-8 pag. 176 del documento progettuale presentato (Piano di Reperimento Materiali Litoidi) dovrà essere aggiornato considerando le tempistiche di attivazione dei siti in base allo stato specifico delle singole autorizzazioni ex articolo 14 legge regionale n. 23/2016;
- 2) in fase esecutiva dovrà essere verificata puntualmente la disponibilità dei siti di approvvigionamento e deposito sulla base delle disponibilità utili autorizzate e residue e in relazione agli esiti degli iter autorizzativi in atto. Eventuale aggiunta di ulteriori siti comporterà un aggiornamento del presente Piano;
- 3) in relazione al transito dei mezzi pesanti impiegati nel trasporto dei materiali da e verso i siti individuati nel Piano, si dovrà far riferimento al servizio viabilità delle relative amministrazioni per la verifica puntuale in fase esecutiva delle autorizzazioni al passaggio dei mezzi, di eventuali criticità ed eventuali azioni di monitoraggio. In particolare, come evidenziato dall'Amministrazione comunale di Briona, la viabilità prevista per il

raggiungimento del sito di approvvigionamento inerti da cava "Montipò Inerti Srl" di Briona (NO) deve essere modificata per incompatibilità sia con le disposizioni normative di circolazione stradale (divieto di transito ai mezzi pesanti sulla S.P. 101 "di Morghengo") sia con le disposizioni contenute nell'autorizzazione rilasciata alla cava Montipò Inerti Srl;

- 4) in fase esecutiva deve essere valutata la presenza di eventuali interferenze con altre attività estrattive presenti nel territorio, al fine della corretta valutazione dei rischi;
- 5) per le indicazioni di dettaglio delle autorizzazioni di ciascun sito si rimanda alle prescrizioni riportate in ciascun provvedimento autorizzativo.